

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2744 del 31/05/2018
Oggetto	ARCHIVIAZIONE PER MANCATA PERFORAZIONE DI 2 POZZI AD USO INDUSTRIALE E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO_COMUNE DI REGGIO EMILIA_LOCALITA' MANCASALE_CENTRALE ADRIATICA SOC.COOP._CODICE PRATICA RE15A0023
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2833 del 30/05/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”, ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

PREMESSO CHE

- con domanda PG.2015.0822681 del 11/11/2015, la società Centrale Adriatica Soc. Coop., P.I. 02795150362, con sede legale ad Anzola dell'Emilia (BO), Via Emilia, 373, ha chiesto la concessione per il prelievo di acqua da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante 2 pozzi da perforare in Comune di Reggio Emilia, Località Mancasale, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 48, mapp. 200 del relativo NCT (pratica RE15A0023);
- con DET-AMB-2016-4056 del 21/10/2016, avente validità di sei mesi decorrenti dalla notifica, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia ha assentito la richiesta autorizzazione alla perforazione dei 2 pozzi richiesti (pratica RE15A0023);

CONSIDERATO CHE

- con lettera prot. PGDG/2018/3828 del 15/03/2018 ARPAE ha chiesto informazioni in merito alla realizzazione dei pozzi oggetto della Determinazione n. 4056 del 21/10/2016;
- la Società richiedente ha dichiarato che i pozzi non sono mai stati perforati a seguito di una

variazione del piano di investimenti deliberato dalla direzione aziendale (nota acquisita al prot. PGDG/2018/4755 del 29/03/2018);

- con lettera prot. PGDG/2018/7642 del 23/05/2018 ARPAE ha comunicato alla società Centrale Adriatica Soc. Coop., P.I. 02795150362 il preavviso di diniego della domanda di concessione ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241 del 1990;
- con lettera prot. PGDG/2018/7854 del 28/05/2018 la ditta ha confermato di non voler procedere alla realizzazione delle opere di perforazione.

ACCERTATO che la Società richiedente ha corrisposto la somma dovuta per l'espletamento dell'istruttoria procedimentale pari ad € 223,00, introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;

RITENUTO di poter procedere con l'archiviazione della pratica RE15A0023 in quanto non sussiste più l'interesse alla realizzazione dei manufatti da parte della ditta;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della cessazione dell'interesse di Centrale Adriatica Società Cooperativa, P.I. 02795150362, con sede legale ad Anzola dell'Emilia (BO), Via Emilia, 373, in riferimento alla domanda PG.2015.0822681 del 11/11/2015 per il rilascio della concessione per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante 2 pozzi da perforare in Comune di Reggio Emilia, Località Mancasale, su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 48, mapp. 200 del relativo NCT (cod. Sisteb RE15A0023);
2. di disporre l'archiviazione e la chiusura del procedimento di cui alla predetta domanda PG.2015.0822681 del 11/11/2015 (cod. Sisteb RE15A0023);
3. di notificare il presente provvedimento alla società Centrale Adriatica Società Cooperativa attraverso posta elettronica certificata;

4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. *b*), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

La Responsabile

Unità Specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.